

Dicono di lei

22 aprile - 4 maggio 2023

Chiostro delle Clarisse – Noci (BA)

aperta dalle 17 alle 20

Inaugurazione sabato 22 aprile 2023 ore 19

ARTES [punto di svolta] con il Patrocinio del Comune di Noci presenta - dal 22 aprile al 4 maggio 2023 presso il Chiostro delle Clarisse di Noci (BA) - la mostra personale di Elisabetta Sbiroli *Dicono di lei* a cura di Sara De Carlo, con scenografia d'esposizione di Vera Granger e luci di Daniel Granger.

Elisabetta Sbiroli esplora l'immaginario femminile attraverso diversi linguaggi: dal disegno alla pittura, dalla scultura all'arte performativa. L'artista, con la mostra *Dicono di lei*, indaga l'immagine che è ancora proiettata sul corpo delle donne, ci invita a riflettere sullo stereotipo del femminile che abbiamo introiettato, rifiutato o rielaborato. La sua ricerca è partita dalla riproduzione di un quadro clinico dei primi del '900 con la lista dei cosiddetti "sintomi" dell'isteria, malattia squisitamente femminile, che all'inizio del secolo ha dato luogo a molteplici sperimentazioni sul corpo delle donne da parte di psicologi e neuropsichiatri. Fino al 13 maggio del 1978, quando venne approvata la legge Basaglia, era sufficiente la testimonianza dei parenti affinché le donne che esibivano un comportamento inadeguato, soprattutto in campo sessuale, potessero finire in manicomio. Fra i sintomi elencati nel quadro clinico, infatti, si trovano definizioni di comportamenti giudicati pericolosi perché sfuggivano al controllo di una morale patriarcale: indocile, irriverente, impertinente, bugiarda, cattiva, stravagante, ecc. Molti di questi attributi, nella loro accezione più o meno negativa, partecipano ancora oggi alla costruzione di uno stereotipo femminile.

Vista l'importanza di acquisire nuove consapevolezza su queste tematiche, ci è sembrato interessante allargare il dibattito organizzando nel periodo della mostra un ricco programma d'incontri e laboratori, ricorrendo alla parola di scrittrici e poetesse contemporanee, con la collaborazione della **Libreria Fatti di carta**, del **CAV Andromeda**, della **Cooperativa Sociale DaLiMa**, dell'**Archivio di Genere - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"** e il sostegno della **Sereco**.

Inoltre, all'interno della mostra sarà presente l'opera di videoarte *Pura* di **Natascia Abbattista** con percorso sonoro di **Loredana Savino**.

Dicono di lei sarà visitabile gratuitamente tutti i giorni dal 22 aprile al 4 maggio 2023, dalle ore 17 alle ore 20 presso il Chiostro delle Clarisse di Noci (BA). Al mattino visite guidate per scolaresche su prenotazione.

Informazioni:

e-mail artespuntodisvolta@gmail.com

tel. 349504129

Dicono di lei - Programma di incontri

Tutti gli incontri e i laboratori si svolgono al **Chiostro delle Clarisse a Noci** e sono gratuiti.

Informazioni e prenotazioni: artespuntodisvolta@gmail.com / 3495041299

Sabato 22 aprile

Ore 19 – **Inaugurazione**

Ore 20 – *PURA*, di un video di **Natascia Abbattista**, percorso sonoro di **Loredana Savino** (*il video dell'artista invitata sarà proiettato tutte le sere durante il periodo della mostra*)

Ore 21 – *PERPETUA*, performance di **Elisabetta Sbiroli** con una marionetta a dimensione umana, al violino **Kornelia Kuzminaite**

Domenica 23 aprile

Ore 18 – *STREGHE SORELLE*, letture da testi di Sylvia Plath, Anne Sexton, Audre Lorde, a cura di **Melania Evangelista**

Lunedì 24 aprile

Dalle 17 alle 20 – *SCRITTURA CREATIVA*, laboratorio di scrittura a cura della **Dott.ssa Francesca Palmisano**, psicologa del **CAV Andromeda**

Martedì 25 aprile

Ore 18 – *ATTIVISTE NELL'ARTE*, incontro con la critica d'arte **Anna D'Elia**, su alcune pratiche di resistenza e resilienza femminile nell'arte contemporanea: Abbattista, Bourgeois, Casolaro, Feenstra, Fumai, Lai, Neshat, Purgatorio

Mercoledì 26 aprile

Dalle 17 alle 19 – *LABORATORIO DANZA* con **Melania Evangelista**

Giovedì 27 aprile

Dalle 16 alle 19 – *LABORATORIO ARTI VISIVE* con **Elisabetta Sbiroli**

Sabato 29 aprile

Ore 18 – *FRONTIERE*, presentazione del libro di **Gloria Anzaldua** *Terre di confine*, con **Paola Zaccaria**, studiosa, traduttrice e fondatrice dell'**Archivio di Genere** e **Letizia Guglielmi**, graphic-designer e membro dell'Archivio di Genere - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

Domenica 30 aprile

Ore 18 – *POESIA VICINA*, letture e incontri con poetesse pugliesi, a cura della **Prof.ssa Giulia Basile**

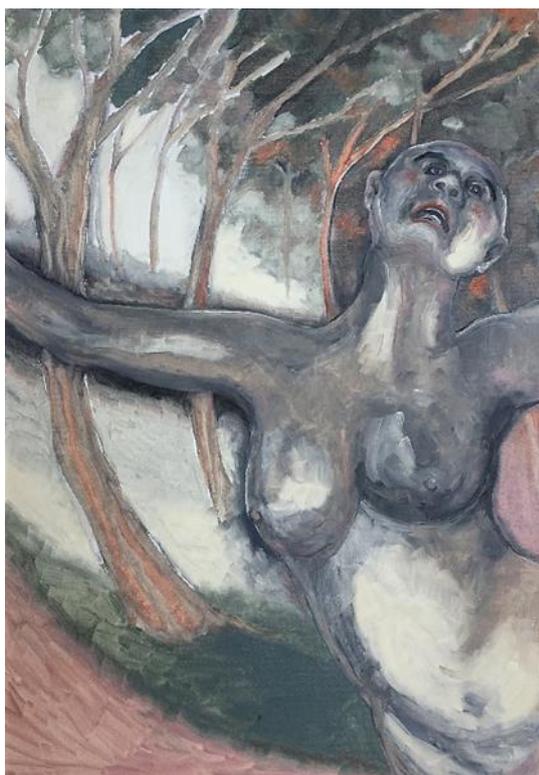
Mercoledì 3 maggio

Dalle 17 alle 19 – *LABORATORIO DANZA* con **Melania Evangelista**

Giovedì 4 maggio

Dalle 16 alle 19 – *LABORATORIO ARTE VISIVA* con **Elisabetta Sbiroli**

di Stravagante



1. *Alberi*, 2022, tecnica mista, olio e pigmenti mescolati a gesso su carta e tela, 70 x 100 cm
2. *Stravagante*, 2020, Pastello e cera su carta, 30 x 40 cm



3. *Perpetua*, 2014, tela di sacco e kapok

Elisabetta Sbiroli

Elisabetta Sbiroli ha un percorso eclettico di donna di teatro e di artista. Dopo il liceo artistico a Bari, si forma come regista alla *Paolo Grassi* di Milano, nel 1993 si trasferisce in Francia, dove fonda la *Compagnie Lalage*, luogo di sperimentazioni artistiche e fabbrica di teatro. Per la Compagnie costruisce marionette a dimensione umana, presentando i suoi spettacoli in diversi paesi del mondo. Ciò che la affascina nell'arte della marionetta è l'approccio alla figura del doppio, un'esplorazione che porta avanti costruendo grandi bambole (vere sculture mobili realizzate in vari materiali: legno, metallo, tessuto) e instaurando poi nell'ambito della performance un dialogo fra il proprio corpo e il corpo artificiale. Le sue opere sono esposte in Francia nelle gallerie *Polysémie* e *Anna Tschopp*. Il disegno e la pratica della scultura contribuiscono all'invenzione della sua cifra teatrale, prendendo poi insieme alla pittura una dimensione autonoma.

Dal 2016, Elisabetta Sbiroli vive e lavora in Puglia, in Italia, dove si dedica maggiormente alle arti visive. La sua produzione grafica e pittorica si articola in cicli che hanno spesso come soggetto lo spazio urbano e il paesaggio naturale, come luoghi di concrezione del tempo. Come illustratrice, lavora su testi letterari e poetici collaborando con la casa editrice *Derive Approdi*. Nel 2019 Elisabetta Sbiroli comincia un nuovo ciclo di immagini, partendo dall'osservazione di un quadro clinico degli inizi del '900 per il ricovero di donne in ospedale psichiatrico. La lista dei cosiddetti "sintomi" ispira una serie di disegni dal tratto graffiante, dove l'immagine femminile è decisamente non sottomessa. Nel 2020 presenta a *Spazio 12* una prima raccolta di disegni per *Dicono di lei*. Nel luglio 2022 partecipa alla mostra collettiva *Follia in minore* a cura di Sara De Carlo presso il *Museo Civico Romanazzi Carducci di Putignano*.

La produzione grafica e pittorica di Elisabetta Sbiroli è considerabile e poliedrica, pur conservando una cifra stilistica riconoscibile. L'esperienza precedente nel mondo del teatro nutre la sua ricerca artistica. La cura che ha dedicato in passato alla progettazione, alla costruzione e all'analisi del movimento delle sue marionette traspare nella plasticità dei corpi che abitano ora lo spazio del foglio o della tela. L'attenzione che ha coltivato come attrice alle qualità poetiche (evocative e musicali) di un testo, le permette oggi di sviluppare una narrazione autonoma. E forse è ancora come una regista che crea le sue visioni, disponendo i personaggi, le scene, le luci, regolando il ritmo del racconto. Attraverso un altro medium, Elisabetta Sbiroli si conferma una interprete sensibile della nostra epoca, attenta alle domande, alle aspirazioni e alle paure che la caratterizzano.

